

<b>COMUNE DI PORDENONE</b> PERVENUTO All'Ufficio Affari Generali N. 7 15.2.2012 L'impiegato addetto
---

**GRUPPO CONSILIARE DE "IL POPOLO DELLA LIBERTA"**

**COMUNE DI PORDENONE**

**MOZIONE N.**

**OGGETTO:** Pronuncia del Consiglio comunale di Pordenone sul Capo II – Disposizioni in materia di maggiori entrate - Articolo 13 del Decreto legge 201 detto "Monti" o "Salva Italia" del 6 dicembre 2011 e successive modifiche: "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", pubblicato sulla GU n. 284 del 6-12-2011 - Suppl. Ordinario n. 251, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011 n. 214

***IL CONSIGLIO COMUNALE***

***PREMESSO***

- che il presupposto dell'IMU sperimentale è il possesso formale a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione) di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, aree fabbricabili e terreni agricoli ubicati nel territorio dello Stato, a qualsiasi uso destinati, compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa;

- che il comma 2 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 (in seguito "norma Imu") ha fornito anche la nozione di "abitazione principale", intesa come l'immobile, iscritto o iscrivibile al catasto edilizio urbano come "unica unità immobiliare", nel quale il possessore (titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento) "dimora abituale e risiede anagraficamente";

- che l'Imu sperimentale si applica in tutti i comuni del territorio dello Stato e che la norma Imu ha attribuito ai Comuni una serie di facoltà e di poteri regolamentari tra i quali:

a) modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota ridotta (0,4%) per l'abitazione principale ed eventuali pertinenze sino a 0,2 punti percentuali;

b) ridurre l'aliquota di base pari allo 0,76% sino allo 0,46% nel caso di beni immobili non produttivi di reddito fondiario (ad esempio fabbricati strumentali all'impresa), oppure posseduti da soggetti Ires (società di capitali enti commerciali enti *non* commerciali trust) o concessi in locazione (in tal caso sino a 0,4);

c) aumentare l'importo della detrazione d'imposta fino ad azzerare l'imposta dovuta per l'abitazione principale;

***CONSIDERATO***

- che la manovra economica Monti ha sottoposto a tassazione l'abitazione "principale" ed eventuali pertinenze del soggetto passivo ed ha incrementato le basi imponibili dei beni immobili, essendo stati aumentati (e non di poco) i coefficienti moltiplicatori concernenti le rendite catastali dei fabbricati (urbani e rurali);

- che in questo momento di particolare difficoltà economica a nostro avviso il consiglio comunale ha il dovere di attenuare la pressione fiscale su i propri concittadini imposta da questa ennesima nuova manovra;

- che la casa, la prima casa, è un bene primario per la società italiana e tutte le famiglie che la compongono, famiglie già fortemente provate dalla riforma fiscale e che a fronte della crisi in atto si trovano a dover affrontare quotidianamente grandi sacrifici economici;

- che è oggi necessario più che mai, a fronte dello stato di crisi in cui versa il settore edilizio, ridurre al massimo la pressione fiscale sugli immobili locati per tentare di scongiurare quell'abbandono del mercato della locazione - con le conseguenti tensioni sociali nel tessuto cittadino - che inevitabilmente sarebbe determinato dall'aumento del 60% della base imponibile dell'imposta (rispetto all'ICI), ove lo stesso non fosse accompagnato da una attenuazione dell'aliquota base della nuova IMU;

- che è inopportuna ed iniqua la tassazione di un bene essenziale e primario quale l'abitazione principale. Infatti con l'aumento del 60% della base imponibile dell'imposta (rispetto all'ICI), si sottopone il bene immobile casa ad una tassazione oltre il reddito, oltre il valore, portando di fatto ad un Catasto patrimoniale con effetti sociali estremamente afflittivi in questo momento di grave difficoltà economica;

### **CHIEDE**

che il Consiglio Comunale di Pordenone deliberi:

A) di ridurre l'aliquota dell'imposta Imu sperimentate dovuta per l'abitazione principale e pertinenze, sino a 0,2 punti percentuali;

B) di ridurre l'aliquota dell'imposta Imu sperimentale dovuta per i beni immobili non produttivi di reddito fondiario (ad esempio fabbricati strumentali all'impresa), oppure posseduti da soggetti Ires o concessi in locazione, sino a 0,46 punti percentuali (per immobili locati sino a 0,4).

Pordenone, 15 febbraio 2012

**DAL MAS**

**CABIBBO**

**DE BORTOLI**

**LOPERFIDO**

**PEDICINI**

**RIBETTI**